



DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

LOCALITÀ:

ROMA - Città Militare della Cecchignola - Area Ex Poligono
Monumentale - Compendio Immobiliare: ID 1537

OGGETTO:

Realizzazione complesso alloggiativo (720 alloggi) LOTTO 2 e 3 -
Servizio di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e
del Progetto esecutivo incluso il Piano di Sicurezza e Coordinamento

CUP:

D88C26000330001

**IL RESPONSABILE UNICO DI
PROGETTO**

Col. Giacomo SANTALUCIA

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
		Pag. 2 di 13

DISCIPLINARE TECNICO

INDICE

1. OGGETTO E FINALITÀ	3
2. DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	3
3. REQUISITI TECNICI IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE	4
4. DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI DA FORNIRE E MODALITA'	7
4.1 Verifica del PFTE e PE compreso di PSC.....	7
5. DURATA DELLA PRESTAZIONE.....	9
6. CORRISPETTIVO.....	10
7. ONERI GENERALI E SPECIFICI.....	11
8. PAGAMENTI	12
9. PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI.....	13
10. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	13
11. ELENCO DEGLI ALLEGATI	13

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
		Pag. 3 di 13

DISCIPLINARE TECNICO

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Disciplinare ha per oggetto il servizio d'ingegneria per la **verifica** della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e di quella esecutiva, completa del piano di sicurezza e coordinamento, redatta in modalità BIM, per l'esecuzione del LOTTO 2 e 3 dei lavori di realizzazione di un complesso alloggiativo (720 alloggi), ai sensi dell'art. 42 e della sezione IV dell'Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023.

Il Servizio, con lo scopo di raggiungere la migliore realizzazione dell'intervento pubblico, visto l'appalto di particolare complessità che richiede valutazioni e competenze altamente specialistiche, consiste nelle seguenti prestazioni:

- **Verifica**, ai sensi dell'art. 42 e della sezione IV dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023 (di seguito "Codice), dei due livelli progettuali: progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e Progetto Esecutivo (PE), redatti in modalità BIM;

Il presente documento sarà parte integrante del contratto che verrà stipulato a valle della procedura di affidamento del servizio. Esso stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali a carico dell'affidatario, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra la Stazione Appaltante e l'Affidatario del servizio in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 42 del Codice e relativa Sezione IV dell'Allegato I.7 nonché per il supporto al RUP nelle sue attività durante la progettazione ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.2 del Codice.

La gestione del servizio dovrà essere svolta con l'uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (art. 43 del Codice).

Il quadro esigenziale dell'opera da realizzare, di cui all'art. 1, All. I.7 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. è definito nell'apposito elaborato "Documento di Indirizzo alla Progettazione" di seguito anche definito "D.I.P.", allegato e parte integrante del presente disciplinare, di cui all'art. 2 e 3, All. I.7 del Codice.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Nel Documento di Pianificazione Infrastrutturale 2026-28 è inserito l'intervento "ROMA - Città Militare della Cecchignola - Area Ex Poligono Monumentale - ID 1537 - Realizzazione complesso alloggiativo (720 alloggi) LOTTO 2 e 3.", che trae origine dalla esigenza espressa dallo Stato Maggiore dell'Esercito che ha attestato l'urgenza di finalizzare la progettualità in titolo mediante il ricorso ad ogni possibile soluzione tecnica, amministrativa o procedurale idonea a garantire una contrazione delle tempistiche per il completamento delle opere dell'intero compendio.

Il nuovo comprensorio residenziale all'interno della città Militare della Cecchignola prevede la realizzazione di 720 alloggi distribuiti in 21 edifici, tutti disposti perimetralmente rispetto all'area di progetto. Elemento centrale dell'intervento è il parco, che costituisce il vero e proprio cuore pulsante dell'intervento, e rappresenta un'area rilassante e protetta all'interno della città oltre che un luogo aperto d'integrazione sociale. Il nuovo complesso prevede, oltre agli edifici residenziali, la realizzazione di strutture di supporto, come la piazza, la piscina, il centro polifunzionale ad indirizzo sportivo, la reception con la centrale di controllo, attività commerciali, l'asilo nido e la scuola per l'infanzia.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
	DISCIPLINARE TECNICO	Pag. 4 di 13

Attualmente sono in fase di esecuzione i lavori di realizzazione del 1° LOTTO, comprendente n. 4 edifici AST per un totale di n. 150 appartamenti di taglio misto (Mod. E e F), la piastra dei servizi con la piscina (Mod. M1), il ristorante e la palestra (Mod. M2), un edificio per piccole o medie strutture di vendite tipo negozi o supermercato (Mod. M4), l'edificio di controllo del complesso (Mod. M3) e una quota parte del Parco (Mod. P). Associati al 1° lotto, sono altresì in fase di esecuzione le opere relative ai sottoservizi e le opere di urbanizzazione primaria.

Si ha ora la necessità di procedere con la progettazione e la successiva esecuzione delle opere previste nei lotti 2 e 3, finalizzate al completamento dell'intero intervento. Più in particolare:

- il Lotto 2 comprende n. 5 edifici APP per un totale di n. 230 appartamenti di taglio piccolo (Mod. R), n. 4 edifici AST per un totale di n. 122 appartamenti di taglio misto (Mod. A e B) e una quota parte del Parco (Mod. P);
- il Lotto 3, comprende n. 8 edifici AST per un totale di n. 218 appartamenti di taglio misto (Mod. C, D, G e H), l'asilo nido con la scuola d'infanzia (Mod. S) e una quota parte del Parco (Mod. P).

3. REQUISITI TECNICI IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE

L'Affidatario dovrà verificare gli elaborati progettuali affinché le opere progettate siano conformi a requisiti tecnici in aderenza alle leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di Appalti Pubblici. In particolare, relativamente agli aspetti meramente tecnici si dovrà far riferimento alla legislazione, normativa, prescrizioni, regolamentazioni e raccomandazioni emanate dagli Enti preposti dalla legge al controllo ed alla sorveglianza della regolarità della loro esecuzione, come ad esempio, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- normative INAIL, ATS e ARPA;
- disposizioni dei Vigili del Fuoco;
- regolamenti e prescrizioni comunali e regionali relative alla zona di realizzazione dell'opera;
- linee guida NATO;
- linea guida dell'Esercito Italiano.

Dovrà essere verificato altresì il rispetto di tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, igienico sanitarie...) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (regolamenti edilizi; normative e linee guida di Enti territoriali e locali; indicazioni, prescrizioni per autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc. da parte di Enti/Aziende competenti).

Si dovrà, altresì, far riferimento a tutte le norme UNI, UNI EN, UNI EN ISO, CEI, anche se non menzionate espressamente e singolarmente, riguardanti ambienti, classificazioni, calcoli, dimensionamenti, macchinari, materiali, componenti, lavorazioni che in maniera diretta o indiretta abbiano attinenza con le opere di cui si tratta nel progetto. Si riportano, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, le principali leggi, regolamenti e norme di riferimento:

Generale e Tecnico - Amministrativa

- D.lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice dei contratti” e s.m.i.;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
	DISCIPLINARE TECNICO	Pag. 5 di 13

- D.P.R. n. 236/2012 “Regolamento del Ministero della Difesa” (per le parti non abrogate);
- Linee Guida di attuazione del “Codice dei contratti” dell’ANAC;
- Decreto 1 dicembre 2017, n. 560 - modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture coordinato con il decreto MiMS 02/08/2021 n.312 di seguito denominato “Decreto BIM”;
- D.lgs. n. 126/2016 “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi”;
- Legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Norme ISO, UNI, CEI, STANAG relative alle opere da progettare;
- Linee Guida redatte dal MIMS – Luglio 2021;
- Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108).

Antinfortunistica, Sicurezza cantieri e Luoghi di lavoro:

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal Decreto Legislativo 3 Agosto 2009, n. 106;
- Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Subacquea - GEN-BSS 001 – ed. 2020;
- Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre - GEN-BST 001 – ed. 2024.

Normativa NATO Specifica

- NATO Directive “Criteria and Standards for Maritime Facilities” BI-SC 085-008 del 01.04.2020 - MC 0671_1 (Final) NU;
- NATO Directive “Technical Criteria and Standards for POL Facilities” AC/4-N(2017)0002 (INV) del 17.01.2017;
- NATO Directive “NSIP (NATO Security Investment Programme) Manual” Ed. 2011 e s.m.i..

Prevenzione Incendi e Impianti Antincendio

- Decreto 3 agosto 2015 – norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
- Decreto Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- Decreto Ministeriale 15 luglio 2014 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, l’installazione e l’esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 m³;
- UNI 11292 Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio - Caratteristiche costruttive e funzionali;
- UNI 10779 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed Esercizio;
- UNI 13565 Sistemi fissi di lotta contro l’incendio - Sistemi a schiuma - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione;
- NFPA11 Standard for Low-, Medium-, and High-Expansion Foam.

Strutture, Geotecnica, Sismica:

- Decreto 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
		Pag. 6 di 13

ministeriale 17 gennaio 2018;

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;
- OPCM 3274/2003 aggiornato con OPCM 3519/2006 recante i “criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale”;

Architettura tecnica e paesaggio

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001 n° 380: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

Impianti elettrici:

- “Norme per gli impianti elettrici” di cui alla legge n° 186 dell’01.03.1968;
- “Norme per la sicurezza degli impianti” D.M. (Ministero dello sviluppo economico) 22.01.2008 n° 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle Legge n. 248 del 02.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti elettrici all’interno degli edifici;
- Delibera dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas (AAEG) del 18.03.2008 (ARG/elt 33/08) “Condizione tecniche per la connessione alle reti di distribuzione dell’energia elettrica a tensione nominale superiore a 1 kV”.
- Norma CEI 0-16 1° Ed 2-2008 Fasc. n° 9251 “Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi o passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica”;
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 11 “Impianti elettrici ad alta tensione e distribuzione in bassa tensione”.
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 14 “Trasformatori”
- Norma CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 20 “cavi per energia”
- Norme CEI emanata dal Comitato Tecnico 23 “cavidotti in PVC”;
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 64 “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua”;
- Regolamento (UE) n. 548/2014 della Commissione, del 21 maggio 2014, recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi.

Risparmio energetico

- Legge 03 agosto 2013, n. 90 – Conversione con modificazioni, del decreto-legge 04 giugno 2013, n.63 - “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
		Pag. 7 di 13

sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

- Decreto Ministeriale 28 ottobre 2025 - Aggiornamento del decreto 26 giugno 2015, recante «Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici».

Ambiente

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (testo unico ambientale) - Norme in materia ambientale;
- Legge 28 giugno 2016, n. 132 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- Decreto Ministeriale 24 novembre 2025 – Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

4. DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI DA FORNIRE E MODALITA'

In considerazione della complessità sia della progettazione che del relativo iter autorizzativo, la prestazione consiste nelle attività di verifica come di seguito specificato.

Considerato che la progettazione verrà sviluppata con metodologia BIM (UNI 11337), l'Affidatario dovrà disporre di un'organizzazione e delle dotazioni hardware e software per accedere alla piattaforma ACdat, tali da soddisfare quanto indicato nel Capitolato Informativo del progetto.

Pertanto, dalla sottoscrizione del contratto, l'Affidatario avrà modo di accedere alla piattaforma di scambio dati ACdat per visionare il modello BIM del Progetto nonché il piano di Gestione Informativa e la documentazione al momento disponibile.

L'avvio della prestazione contrattuale, comprendente la verifica art. 42 del Codice, avverrà con apposito verbale di cui all'art.31 co. 2 lett. c) dell'Allegato II.14 del Codice.

4.1 Verifica del PFTE e PE compreso di PSC

La *verifica* dovrà essere sviluppata nei seguenti livelli:

- Verifica del PFTE, ai sensi dell'art. 42 del Codice e relativi articoli dell'Allegato I.7, e del livello LV3 del modello BIM (vedasi capitolato informativo progettazione);
- Verifica del PE, ai sensi dell'art. 42 del Codice e relativi articoli dell'Allegato I.7, e del livello LV3 del modello BIM.

L'inizio dell'attività di verifica sul PFTE e PE, compreso il PSC, a valle dell'acquisizione di autorizzazioni e pareri previsti per il livello progettuale, avviene con la consegna a mezzo PEC degli elaborati progettuali da parte della committenza.

L'attività di verifica dovrà essere svolta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 42 del Codice e artt. 39 e 40 del relativo Allegato I.7, nonché nelle altre leggi e norme di settore in relazione al livello di progettazione.

Inoltre, la verifica dovrà accertare anche che il progetto:

- sia redatto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione appaltante;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
		Pag. 8 di 13

DISCIPLINARE TECNICO

- non contenga riferimenti a materiali e lavorazioni coperte da brevetto, tali da compromettere la concorrenza tra i fornitori ed operatori economici;
- individui compiutamente i lavori da realizzare;
- sia conforme alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti. A titolo esemplificativo non esaustivo per i seguenti aspetti:
 - in materia igienico-sanitaria;
 - in materia di prevenzione incendi;
 - in materia di strutture armate o in relazione alla disciplina per le costruzioni in zona sismica;
 - in materia storica e/o architettonica;
 - in materia ambientale e/o paesaggistica;
 - in materia di vincolo idrogeologico, di vincolo idrico-fluviale o idrico-demaniale;
 - in materia di accessi, vincoli o altre connessioni con la viabilità provinciale, regionale o statale;
 - in materia di approvvigionamento delle risorse energetiche o di collegamento alle reti relative al ciclo delle acque, anche tramite semplici allacciamenti ai soggetti erogatori dei pubblici servizi, compresa la definizione dei relativi costi e contributi necessari a tali allacciamenti;
 - in materia edilizia ed urbanistica;
 - in materia di valutazione di impatto ambientale
- vi sia coerenza tra gli elaborati progettuali e modello BIM (LV3 – UNI 11337);
- vi sia coerenza tra le informazioni del modello BIM IFC e modello NATIVO.

La verifica dovrà essere completata con le procedure di controllo sulla base della check list presente nel “Piano dei controlli BIM” allegato al presente disciplinare, a cui si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Dovrà essere altresì verificato che il modello e tutti i documenti progettuali descrivano compiutamente dal punto di vista tecnico-amministrativo le lavorazioni (oggetto dell'affidamento) necessarie alla realizzazione del complesso infrastrutturale in argomento.

Il Verificatore dovrà verificare tutto quanto necessario per rendere il progetto, approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio certificato di collaudo statico, certificati di conformità, ecc.).

L'attività di verifica dovrà sempre essere espletata attraverso il **rapporto di verifica iniziale**, eventuali **rapporti intermedi** e completata mediante la redazione del **rapporto conclusivo di verifica**.

I rapporti di verifica, possono evidenziare le “non conformità” del progetto al fine di permettere al progettista di adeguare la documentazione progettuale. Per ogni “non conformità”, il soggetto Verificatore dovrà indicare le modalità di risoluzione della stessa.

I rapporti di verifica di ogni livello di progettazione, opportunamente numerati e firmati, devono essere inviati dal Verificatore al progettista per il tramite del RUP.

Nei rapporti di verifica non potranno essere indicate “non conformità” su argomenti già trattati positivamente in precedenti rapporti.

Il Rapporto Conclusivo di Verifica verrà redatto dal soggetto Verificatore, contraente del presente

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
	DISCIPLINARE TECNICO	Pag. 9 di 13

disciplinare, e conterrà le risultanze dell'attività svolta e tutti i seguenti elementi:

- 1) Premesse, ove inserire le informazioni relative all'incarico;
- 2) Descrizione delle opere previste in progetto oggetto di verifica;
- 3) Migliorie offerte in sede di gara per il servizio di progettazione: dovranno essere elencate e descritte le eventuali migliorie apportate in sede di gara con offerta economica più vantaggiosa;
- 4) Documentazione Progettuale, dove elencare la documentazione che costituisce il progetto;
- 5) Processo di verifica adottato, ove riassumere come si è sviluppato il processo di verifica;
- 6) Verifiche e controlli effettuati, ove evidenziare l'attività di verifica effettuata;
- 7) Note di osservazione che il soggetto Verificatore voglia riportare all'attenzione del RUP;
- 8) Conclusioni, ove riportare gli esiti finali della verifica.

L'Affidatario, a conclusione della verifica, dovrà apporre sulla documentazione progettuale la validazione con dicitura "Verifica effettuata con esito positivo".

5. DURATA DELLA PRESTAZIONE

La prestazione dovrà essere eseguita contestualmente allo sviluppo dei livelli di progettazione da verificare (verifica in *progress*). Pertanto il verificatore dovrà organizzare il proprio lavoro a contatto con il progettista così da poter essere presente e disponibile in ogni momento in cui è necessario verificare.

L'attività di verifica dei due livelli di progettazione, si svolgerà con le seguenti tempistiche per complessivi **60 (sessanta) giorni solari**:

- **Verifica del PFTE** ai sensi dell'art. 42 del Codice, da effettuarsi entro **30 (trenta)** giorni solari consecutivi dalla data di consegna del PFTE completo delle autorizzazioni e pareri previsti per il livello considerato, al rilascio del report di verifica inclusa verifica di livello LV3 (verifica indipendente, formale e sostanziale) dei dati, delle informazioni e dei contenuti informativi condotta sui documenti contenuti nell'ACDat per ciascuna directory:
- **Verifica del PE** comprensivo di PSC, ai sensi dell'art. 42 del Codice, da effettuarsi entro **30 (trenta)** giorni solari consecutivi dalla data di consegna del PE completo delle autorizzazioni e pareri previsti per il livello considerato al rilascio del report di verifica finale inclusa verifica di livello LV3 (verifica indipendente, formale e sostanziale) dei dati, delle informazioni e dei contenuti informativi condotta sui documenti contenuti nell'ACDat per ciascuna directory, in relazione al Progetto esecutivo.

I rapporti di verifica intermedi, emessi durante la verifica in *progress* con lo scopo di valutare gli elaborati prodotti, saranno consegnati mediante ordine di servizio e dovranno essere redatti entro un tempo definito in base alla mole di documenti da analizzare con un tempo massimo di 12 giorni naturali e consecutivi per ogni rapporto di verifica.

La prevalenza contrattuale dei contenuti informativi è definita dal modello informativo, nella misura in cui ciò sia praticabile tecnologicamente. La verifica di ogni fase progettuale (PFTE e PE), oltre alle previsioni dell'art. 42 del Codice, dovrà raggiungere il livello LV3 (verifica indipendente, formale e sostanziale) dei dati, delle informazioni e dei contenuti informativi condotta sui documenti contenuti nell'ACDat per ciascuna directory, in relazione ad ogni livello di maturità informativa.

Lo svolgimento dell'attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e di rapporti dello stesso verificatore incaricato.

La decorrenza dei tempi si intende dalla data successiva a quella del verbale di inizio della prestazione fino alla consegna, con data certa ed in forma completa e conforme alla normativa e disposizioni del presente disciplinare, degli elaborati. Sono esclusi dal computo i giorni: - per la redazione dei verbali di inizio della prestazione, di sospensioni, di ripresa e di ultimazione della prestazione; - per l'acquisizione dei pareri ove previsti per legge, per il regolare svolgimento della prestazione e rilasciati da vari Enti competenti (sia

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
	DISCIPLINARE TECNICO	Pag. 10 di 13

esterni che esterni all'Amministrazione), come per esempio: Enti e SS.AA. interne all'A.D., VVF, Soprintendenza, Comune, Provincia, Regione, ISPEL/UTOV, etc.); - per l'acquisizione del riscontro alle eventuali osservazioni da parte dei Progettisti; - per la verifica, da parte dell'Amm/ne degli elaborati consegnati, con data certa ed in forma completa e conforme alla normativa e disposizioni del presente disciplinare. Sono inclusi nel computo i giorni per il riscontro alle eventuali controdeduzioni dei Progettisti. Per l'acquisizione dei pareri previsti per legge, ove ritenuto necessario dalle parti, il servizio verrà temporaneamente sospeso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sospendere il servizio per il tempo ritenuto necessario per l'esame dei rapporti e per acquisire le necessarie autorizzazioni, senza che ciò possa comportare il riconoscimento di maggiori oneri. Eventuali sospensioni delle attività dovute a causa di forza maggiore ovvero a eventi non imputabili alle parti (quali, ad esempio, omissioni o ritardi degli Enti preposti alle autorizzazioni, inadempimenti o ritardi dell'affidatario della progettazione) dovranno essere puntualmente verbalizzate. Al termine dell'esigenza che ha portato alla predetta sospensione verrà predisposto verbale di ripresa.

La validazione del progetto non esime il Professionista incaricato della verifica dalle responsabilità inerenti a errori od omissioni progettuali.

La regolamentazione dei tempi contrattuali della durata della Verifica, verrà gestita mediante inoltro di mail PEC, escludendo i tempi di recepimento da parte del progettista delle indicazioni, prescrizioni eventualmente fornite in rapporti di verifica iniziali e \ o intermedi.

Inoltre, il verificatore si impegna ad effettuare ogni attività utile e volta a prevenire, per quanto di sua competenza ed in relazione alla diligenza professionale richiesta (ai sensi del secondo comma dell'art. 1176 cc), la sussistenza di errori od omissioni progettuali che possano inficiare l'esatta realizzazione dei susseguenti lavori, sulla base di quanto disciplinato dal comma 8 bis dell'art. 41 e dall'All. I.1 (art. 3 lett. "r") del D.lgs. n° 36 del 2023.

In caso di ritardo nel riscontro ad ogni richiesta formulata rispetto al tempo assegnato per le attività di verifica rispetto al tempo complessivo di **60 gg solari**, i giorni eccedenti verranno computati ai fini del calcolo della penale, da applicarsi complessivamente al termine del servizio. Le penali dovute per il ritardato adempimento delle suddette prescrizioni sono calcolate ai sensi dell'art. 126, comma 1 del Codice, in misura giornaliera, nella misura dell'**1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale e non possono superare complessivamente il 10 per cento di detto ammontare.

6. CORRISPETTIVO

Con riferimento all'importo dei lavori stimato nel DIP è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento del servizio di cui al presente appalto, secondo quanto disposto dal decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il MIT del 17/06/2016 e secondo i parametri dell'Allegato I.13 del Codice.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei corrispettivi e la scheda economica della prestazione professionale:

CATEGORIE DELLE OPERE E PRESTAZIONE PROFESSIONALE (DM 17/06/2016 e Allegato I.13 del D.lgs. 36/2023)

Categoria e ID delle opere	G (grado di complessità)	Importo delle opere incl. Sicurezza
EDILIZIA - E.06	0,95	€ 53.939.840,01

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
		Pag. 11 di 13

STRUTTURE - S.03	0,95	€ 36.539.043,07
IMPIANTI - IA.01	0,75	€ 7.706.601,24
IMPIANTI - IA.02	0,85	€ 13.931.630,76
IMPIANTI - IA.03	1,15	€ 15.927.684,91

SCHEDA ECONOMICA

DESCRIZIONE		IMPORTO
A	Servizi di verifica del PFTE e PE (base di gara)	€ 1.899.343,70
B	Inarcassa 4% (su A)	€ 75.973,75
C	TOTALE IMPONIBILE (A+B)	€ 1.975.317,45
D	IVA 22% (su C)	€ 434.569,84
E	Totale del servizio (F+G)	€ 2.409.887,29
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
F	Spese per incentivi alle funzioni tecniche (su A):	€ 30.020,81
G	Contributo ANAC	€ 660,00
H	Totale (F+G)	€ 30.680,81
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 2.440.568,10

L'importo su cui applicare il ribasso, calcolato ai sensi dell'art. 41 comma 15-bis del Codice, è pari € 664.770,30 (35% della voce A).

Tali importi sono da intendersi remunerativi di ogni onere per attività e spesa inerente il servizio. In nessun caso potranno essere chiesti e/o addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

7. ONERI GENERALI E SPECIFICI

L'importo della prestazione è comprensivo degli oneri derivanti dal reperimento di tutti i dati e informazioni aggiuntive che si rendessero eventualmente necessarie per il corretto espletamento del servizio in oggetto e da contatti diretti presso gli Enti interessati, nonché da apposite riunioni, eventualmente convocate dall'Amministrazione per un adeguato coordinamento. L'Affidatario si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite, nonché ad interfacciarsi con i progettisti.

Resta bene inteso che costituisce obbligo dell'Affidatario evidenziare le eventuali problematiche connesse all'oggetto del progetto e proporre tutte le esaustive necessarie indicazioni per il completo raggiungimento del risultato progettuale.

L'Affidatario è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare sulle operazioni svolte e sulle

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
		Pag. 12 di 13

DISCIPLINARE TECNICO

metodologie seguite, a semplice richiesta dell'Amministrazione.

Si intendono assunti dall'Affidatario, tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti. Ciò in quanto tali oneri e responsabilità si intendono compresi e compensati nel prezzo stabilito in sede di stipula dell'atto negoziale. In particolare si richiama espressamente:

- l'obbligo di osservare tutte le limitazioni esistenti correlate all'attività ed alla sicurezza militare del sito ove deve essere realizzato l'intervento, con l'assoluto rispetto delle norme vigenti sulla tutela del "Segreto Militare";
- che sono assunti dall'Affidatario tutti gli oneri per quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, ivi incluso quelli:
 - per cancelleria, riproduzione e copisteria degli atti e degli elaborati compresi i supporti informatici con i relativi files di origine;
 - per comunicazione, con la precisazione che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corrieri, telefono, PEC);
 - per mezzi di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti/prove/verifiche per l'espletamento dell'incarico;
 - assicurativi e fiscali attinenti agli oggetti di cui ai precedenti punti e alle spese relative alla stipula di polizze necessarie e previste per l'espletamento dell'incarico.
- l'Affidatario si impegna a partecipare alle riunioni necessarie per l'espletamento dell'incarico, da tenersi presso la Stazione Appaltante o presso l'articolazione periferica, per il coordinamento generale delle varie attività di verifica della progettazione e l'integrazione dei diversi contributi, indette a totale discrezione della stessa Amministrazione.
- Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento alle richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione e, pertanto, sono da intendersi comprese nell'importo offerto dal Concorrente; sono altresì compensate nel prezzo offerto tutte le successive verifiche di tutti o parte degli elaborati non ritenuti adeguati alla prima verifica sia che essi facciano parte del PFTE sia che essi facciano parte del progetto esecutivo.
- Qualora anche dopo le approvazioni di cui al precedente periodo, venissero richieste modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, il contraente è tenuto a verificare i nuovi elaborati resisi necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti con criteri di proporzionalità.

8. PAGAMENTI

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione del servizio sarà quello risultante dall'Offerta che fa parte integrante dei documenti contrattuali. Tale corrispettivo si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del servizio. Il pagamento della prestazione, suddivisa in rate di acconto e saldo, dedotte le eventuali penalità e gli importi già erogati, sarà effettuato contestualmente

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI VICE DIRETTORE GENERALE TECNICO – 2^a Divisione E.I.	Rev.0
	DISCIPLINARE TECNICO	Pag. 13 di 13

al pagamento degli stati avanzamento del servizio di progettazione associato.

- acconto pari alla quota parte contrattuale per la verifica del PFTE, al momento della sua approvazione;
- saldo pari alla quota parte contrattuale per la verifica del Progetto Esecutivo, alla sua approvazione, nonché alla verifica di conformità del servizio di verifica.

Ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 non è previsto il pagamento dell'anticipazione.

9. PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

La documentazione tecnica scaturente dall'effettuazione dell'attività di cui al presente Disciplinare Tecnico resterà di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione; inoltre l'Amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio, applicare o meno le osservazioni contenute nei rapporti di verifica, senza che, da parte del Contraente, possano essere sollevate eccezioni di sorta; resta inteso che in tale ultimo caso verrà meno la responsabilità del Contraente su tali particolari aspetti.

10. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nell'espletamento dell'incarico l'affidatario è tenuto a seguire un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) certificato in base alla norma UNI EN ISO 9001:2015 ed essere accreditati da organismi di controllo ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

11. ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Piano dei controlli BIM;
- Documento di indirizzo alla progettazione;
- Disciplinare Tecnico-Prestazionale del servizio di progettazione;
- Capitolato Informativo a base del servizio di progettazione;
- Determinazione dei corrispettivi professionali.